

56. L'ospizio del Sempione con il Fletschhorn



57. Traffico di diligenze postali in piena estate al Sempione



za, l'amministrazione federale delle poste decise di sospendere da ottobre a maggio il dispendioso traffico invernale con diligenze o slitte. La popolazione di Sempione-villaggio, di Gstein-Gabi e di Gondo, d'ora in poi, si sarebbe recata alla stazione di Iselle — dovendo gli abitanti dei due villaggi superiori attraversare la gola di Gondo minacciata da valanghe — e di là a Briga. Ma sul versante sud del Sempione non si era affatto d'accordo con il parere di Berna e la popolazione — innanzitutto quella di Sempione-villaggio — si oppose decisamente e in maniera democratica (con il boicottaggio di future elezioni federali), contro il decreto dell'amministrazione delle poste. Nessuno aveva un tornaconto facendo arrabbiare i compatrioti del versante sud del Sempione, chiusi nella loro valle specialmente durante i

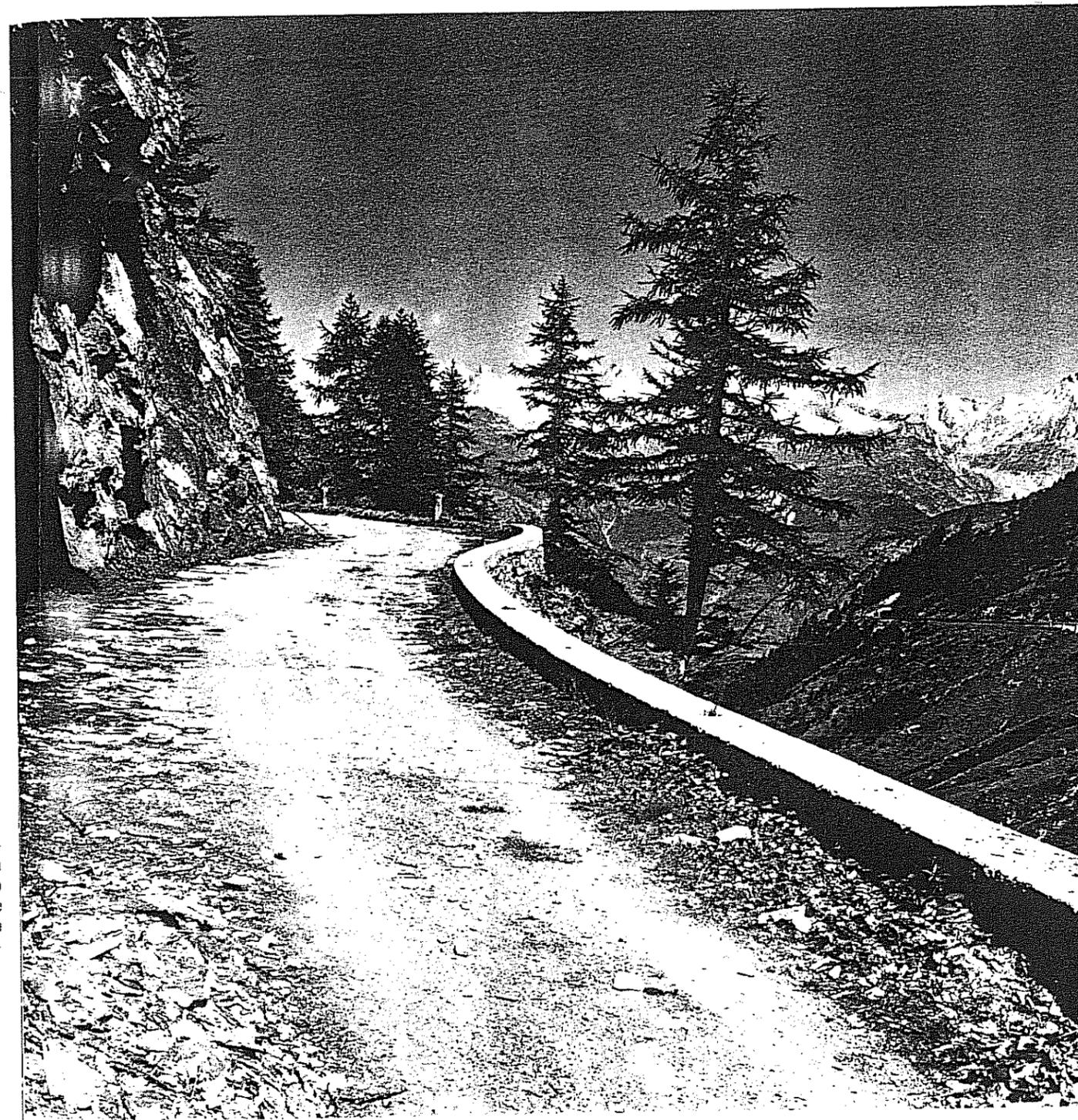
mesi invernali, né di perdere i loro voti. Perciò la posta, nel semestre invernale che seguì, riprese ad attraversare il passo come sempre. Nonostante la ferrovia che ormai percorreva la galleria più lunga del mondo, si continuava a mantenere una corsa giornaliera sopra il Sempione con una berlina a quattro posti, a orario fisso, fino a quando, nel 1919, l'automobile postale non la sostituì. Le frequenze delle diligenze salirono lentamente e raggiunsero, nel 1913, con 1 718 viaggiatori, un nuovo apice. A partire dal 1919, nel periodo invernale passava soltanto la posta con slitta — e, prima delle nevicate o a strada sgombera, in primavera, la diligenza a quattro posti — che fece il suo ultimo viaggio nell'inverno 1953/54. Ciò era dovuto, oltre al calo regolare di viaggiatori, — negli ultimi anni di esercizio furo-

58. Rifugio n. 5 Schallbett e gallerie di protezione



no spediti, praticamente, soltanto invii postali — all'ampliamento della strada del Sempione, decretato nel 1950, quando anche la gola di Gondo fu munita di gallerie anti-valanghe e, relativamente, diventava perciò un collegamento a prova d'inverno, tra Sempione-villaggio e Iselle. Inoltre era previsto, per il periodo invernale, un servizio di automobili postali, partendo da Sempione-villaggio e garantendo un collegamento comodo e rapido da Iselle, Briga e Domodossola. Questa soluzione accettabile fu approvata — contrariamente alla proposta poco attrattiva del 1906 — dalla popolazione di Sempione-villaggio, Gstein-Gabi e Gondo. Il servizio di slitte e diligenze postali fu comunque mantenuto fino a compimento della strada, ed è questo il motivo per cui il Sempione era l'unico valico al mondo

59. L'antica strada del passo con le Alpi bernesi



dove ancora nella primavera 1954, in mezzo a tutto il traffico moderno, si poteva incontrare la diligenza delle poste a orario fisso. Questa diligenza che ha trovato il suo posto d'onore nel cortile del castello Stockalper a Briga, non è altro che un relitto glorioso, ma lontano, dell'epoca storica del traffico sul passo. Il suo tempo era passato, l'automobile si era impossessata della strada del passo.

